

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Bologna, Vicolo Mariscotti 4,
c/o studio Guandalini, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio COCIANI;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

Comitato di Sorveglianza: *Dott. Adolfo METRO* *Presidente*
Dott. Giuseppe QUAGLIANA *membro esperto*
..... *membro creditore*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 30 settembre 2021.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Dal 1° aprile 2021 alla data di riferimento della presente, lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori in prededuzione;
- ha gestito gli immobili e i beni mobili ancora di proprietà, per quanto riguarda l'immobile di Marcianise (CE), è stata rinnovata l'inserzione di vendita sul sito Immobiliare.it a nel mese di aprile 2021 vi è stato un solo soggetto (Sig. Del Prete) interessato che poi ha abbandonato il proprio interesse, mentre per quanto riguarda i

mobili, arredi, calzature e attrezzature elettriche, sono state caricate delle inserzioni sul sito Subito.it, allo stato un solo soggetto si è concretamente interessato all'acquisto delle calzature che si ricorda sono rimanenze risalenti all'anno 2012 e precedenti, molte da bambino in plastica quali ciabattine da piscina, alla data di riferimento della presente si è in fase di trattativa sul prezzo a stock della merce;

- ha interrotto la sottoscrizione dei modelli SR52, per conto dei creditori ex dipendenti che ne hanno fatto richiesta, per bloccare le movimentazioni con INPS circa il fondo di garanzia, in modo da poter procedere con il primo riparto parziale così come approvato dal Tribunale di Bologna e trasmesso a tutti i creditori;
- tra i mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto ha effettuato i pagamenti dei creditori con grado anteriore al primo (ex dipendenti) per la parte di stipendi e TFR non corrisposto dalla società ed ammesso al passivo della procedura, il pagamento è stato effettuato in acconto di circa il 50% del credito ammesso. In totale sono stati disposti n. 242 bonifici bancari per complessivi €. 381.437,76 e versati contributi sulle retribuzioni a mezzo F24 per complessivi €. 112.558,91;
- gestito il recupero dei crediti commerciali della società, con particolare riferimento alle questioni:
 - a. Calceus, di cui si era parlato nella precedente relazione, si è sottoscritto l'atto di risoluzione del contratto di affitto d'azienda e monitorato il pagamento delle rate mensili, sempre puntualmente onorate;
- Primis di Larissa Velenik, di cui si era trattato nella precedente relazione, si è monitorato il pagamento delle rate, alla data di riferimento della presente incassate tutte tranne la rata di aprile 2021, di questo è stato avvisato il legale della procedura, il quale si è immediatamente attivato nel mettere in mora la debitrice che si è impegnata a recuperare la rata salata per effetto delle chiusure a causa del covid;
- Alba Moda, lo scrivente ha formalmente iscritto ipoteca di primo grado sull'opificio industriale dell'azienda debitrice, a garanzia del pagamento del debito, che comunque la società Alba Moda, si è impegnata ad onorare con rate mensili di €. 25.000 l'una a

partire dal mese di luglio 2021, cosa che ha eseguito fino ad oggi per complessivi €. 75.000,00 rispetto al credito originario di €. 350.570,12;

- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali con particolare riguardo alle questioni:
 - a. Dettori, con l'udienza del 4 aprile 2021 il Giudice ha accolto la proposta transattiva autorizzata dal Comitato di Sorveglianza del 12.12.2019 ammettendo la ex dipendente al passivo per la somma di €. 20.000,00, compensando le spese di giudizio; si ricorda che la Dettori aveva depositato insinuazione al passivo per complessivi €. 73.112,89 per differenze retributive, e risarcimento danno esistenziale incluse le spese mediche a questo riferite; il GD aveva accolto la proposta dello scrivente non ammettendo nessuna delle richieste della Dettori sebbene in udienza avesse proposto al legale della creditrice di accettare a titolo transattivo, l'accoglimento parziale della domanda per complessivi €. 20.000,00, ma in quella sede il legale rifiutò la proposta del giudice e successivamente ha opposto lo stato passivo, terminata con l'accordo di cui sopra, alla data della presente si è in attesa di ricevere il decreto di autorizzazione alla modifica dello stato passivo;
 - b. Bennardo, per il quale la procedura si è costituita in appello promosso dal Bennardo per la riforma della sentenza di primo grado e la cui udienza è fissata per il giorno 30.06.2022;
 - c. L'Alco, questa società ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura concordataria con termine per la presentazione del piano concordatario fissato per il 21 maggio 2021, si ricorda che TB Holding è creditrice in privilegio per spese di giustizia liquidate in sede di appello, alla data di riferimento della presente si rimane in attesa di sapere se il concordato verrà omologato o meno;
 - d. GPR, causa per decreto ingiuntivo iniziata dalla società nel 2013 quanto TB Holding era ancora in bonis, quindi con sentenza del 29 ottobre 2018 il Tribunale di Bologna riconosceva le ragioni di TB Holding, condannando GPR

al pagamento di €. 24.700,23 come da fattura n. 711 del 17 maggio 2013, oltre alle spese secondo soccombenza. GPR aveva promosso appello verso la sentenza e TB Holding si è poi costituita; quindi, all'esito dell'udienza del 6 luglio 2021 la causa è stata trattenuta, al momento si attende l'esito del giudizio d'appello.

- Ha definito in data 11 maggio 2021 ogni rapporto con la società Parfois Italia, che ha riconosciuto un ulteriore credito di TB Holding per complessivi €. 463.750,00 derivanti dall'escussione delle penali di cui al contratto di cessione di ramo d'azienda del 12 settembre 2018, mentre Tb Holding ha dovuto restituire a Parfois Italia 51.750,00 per depositi cauzionali incassati dai creditori in data anteriore alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza che Parfois aveva anticipato a TB Holding prima della sottoscrizione del contratto di cessione di ramo d'azienda del settembre 2018. Parfois ha effettuato il pagamento di €. 12.000,00 in data 25 maggio 2021, mentre la differenza di 400.000 euro era già stata incassata dallo scrivente dalla garanzia prestata ed escussa;

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come detto nelle precedenti relazioni la procedura ha mosso azione revocatoria verso la Sviluppo 10 per la cessione dell'immobile, nel precedente semestre la società sviluppo 10 aveva sottoposto due ipotesi transattive tutte respinte dallo scrivente perché ritenute non convenienti per la procedura, nel mese di giugno 2021 la società Sviluppo 10 ha sottoposto una nuova proposta transattiva che questa volta lo scrivente commissario ha ritenuto conveniente e che sostanzialmente prevedeva il riconoscimento da parte di Sviluppo 10 di circa €. 400.000,00 che sarebbero dovuti essere pagati, quanto ad €. 100.000,00 con compensazione dei crediti vantati da Sviluppo 10 in prededuzione per canoni di affitto di locali siti in Milano, Parma e Padova; quanto ad €. 61.000,00 circa mediante compensazione con il residuo credito in prededuzione di Sviluppo 10 ed in compensazione con le spese condominiali maturate in prededuzione dal condominio di Trieste (circa 2.000 euro al mese); quanto ad €. 38.000,00 circa mediante accollo

di ulteriori spese condominiali maturate e maturande in prededuzione, quanto ad €. 140.000,00 mediante pagamento con assegni circolari da consegnare a TB Holding al momento della sottoscrizione dell'accordo transattivo e quanto ad €. 60.000,00 con pagamenti trimestrali di €. 7.500,00 ciascuno; al termine dei pagamenti rateali la procedura si sarebbe dovuta impegnare a trasferire la proprietà dell'immobile di cui alla azione revocatoria. In data 27 settembre 2021 il Comitato di Sorveglianza esprimeva parere contrario all'accettazione della proposta transattiva formulata da Sviluppo 10 nonostante lo scrivente l'avesse ritenuta conveniente per la procedura, tenuto conto del valore di stima dell'immobile (€. 120.000,00), i costi condominiali da considerarsi in prededuzione per circa 2.000 euro al mese, la situazione economica e patrimoniale della Sviluppo 10, l'incertezza dell'esito della azione revocatoria, i tempi della stessa azione legale che potrebbero vanificare ogni risultato stanti i costi condominiali così onerosi, la scarsissima commerciabilità dell'immobile stante la scarsa appetibilità commerciale del centro commerciale Eurotorri di Trieste. Il parere contrario veniva dato nonostante lo scrivente non avesse mai formalmente presentato istanza al comitato, ma avesse solamente informato i membri con e-mail diretta al Dott. Quagliana l'11 giugno 2021 a memoria di quanto anticipato per le vie brevi nella stessa giornata e quanto esposto per le vie brevi lo stato al Dott. Metro in data 15 settembre 2021, così rafforzando ancora di più la stessa contrarietà alla definizione transattiva della vicenda ma comunque nel verbale venivano forniti degli spunti per la richiesta di una ulteriore proposta transattiva rafforzativa dell'offerta e fornendo documentazione utile a poter valutare la difficile situazione economico-patrimoniale della Sviluppo 10. Si ricorda tutto ha avuto inizio con l'acquisto da parte di TB Holding dell'immobile in Trieste al tempo di proprietà della Sviluppo 10, al prezzo di €. 810.000,00 pagate in compensazione con propri crediti verso la stessa società, crediti che al tempo erano già ritenuti di scarsa esigibilità. All'esito del verbale, lo scrivente inviava lo stesso al legale della procedura, affinché questo

informasse il legale della Sviluppo 10 per produrre la documentazione richiesta dal CdS oltre che per aumentare l'offerta ritenuta non sufficiente.

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che ha interessato il saldo di tutti i creditori in prededuzione (sospesi solamente i pagamenti a Sviluppo 10 per la questione dell'azione revocatoria) e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società, lo stesso progetto di riparto parziale è stato inviato a tutti i creditori per eventuali osservazioni che non sono mai pervenute e pertanto è stato reso esecutivo ed eseguito, sono rimasti sospesi i pagamenti solo di alcuni ex dipendenti a cui, dalle risultanze INPS, sembrerebbe siano stati pagati il TFR con intervento del fondo di tesoreria, alcuni di questi hanno lamentato e provato che tali pagamenti da parte della società non sono avvenuti ma che la società, al momento delle loro dimissioni aveva dato comunicazione dell'avvenuta liquidazione, portando in compensazione il credito con i versamenti mensili successivi, per questo motivo, mano a mano che emergono tali situazioni, lo scrivente procederà al versamento del TFR secondo il credito ammesso e secondo la percentuale approvata dal Tribunale di Bologna.

In data 11 giugno 2021, lo scrivente si metteva in contatto con il Dott. Giuseppe Quagliana per le vie brevi, per presentarsi e per presentare al nuovo membro del CdS il tipo di azienda, l'andamento della procedura dalla nomina dello scrivente a quel giorno, lo stato della procedura e l'andamento delle trattative con Sviluppo 10.

Il membro espressione dei creditori non è stato ancora nominato neppure con provvedimento d'ufficio del ministero così come atteso a seguito della comunicazione del 11.12.2020.

3. Riepilogo dell'fatturato realizzato nel periodo (ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel periodo); attivo realizzato, al netto dei costi della procedura e passivo accertato.

- i. ai sensi dell'allegato I di cui all'art 6 comma 1 lettere a e b delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepilogano i ricavi delle vendite e prestazioni conseguite tra il 1° aprile 2021 ed il 30 settembre 2021 pari ad
- | | | |
|--|----|------|
| | €. | 0,00 |
|--|----|------|
- ii. ai sensi dell'allegato II di cui all'art 7 comma 1 lettera a delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga l'attivo realizzato tra il 1° aprile 2021 ed il 30 settembre 2021:
- | | | |
|----------------------------|----|-----------|
| a) cessione ramo d'azienda | €. | 63.750,00 |
| b) vendita di beni mobili | €. | 0,00 |
| azioni giudiziali | €. | 0,00 |
| transazioni attive | €. | 12.691,70 |
- iii. ai sensi dell'allegato III di cui all'art 7 comma 1 lettera b, delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga il passivo accertato, il passivo amministrato e le somme ripartite ai creditori tra il 1° aprile 2021 ed il 30 settembre 2021:
- | | | |
|----------------------------------|----|------------|
| Passivo accertato nel periodo | €. | 0,00 |
| Passivo amministrato nel periodo | €. | 40.385,52 |
| Somme ripartite | €. | 493.996,67 |
- iv. Le spese effettivamente sostenute dallo scrivente commissario alla data del 30 settembre 2021 sono pari ad € 0,00

Alla data della presente, allo scrivente commissario è stato liquidato il I acconto sul compenso per complessivi €. 42.044,18, interamente pagati ed il II acconto è stato liquidato in €. 72.740,85 e sono stati pagati €. 22.740,85.

4. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.

Ci si riserva di, successivamente riferire, in merito ad eventuali ostacoli alla chiusura della procedura, come pure in ordine alla possibilità di procedere all'acquisizione di un qualche attivo ulteriore rispetto a quanto evidenziato nella presente relazione.

Si ritiene altresì di approfondire talune circostanze che hanno accompagnato il dissesto della fallita al fine di verificare se sia opportuno, o meno, procedere con eventuali azioni di responsabilità, oltre che al riguardo di eventuali offerte migliorative rispetto a quelle fino ad ora sottoposte dalla società Sviluppo 10 al fine di definire transattivamente l'azione revocatoria intrapresa dalla procedura.

Con osservanza.

Perugia, lì 01.10.2021

il Commissario Straordinario

(Dott. Fulvio Cociani)